

AVT – ASSOCIAZIONE VELA AL TERZO

Venezia

Codice Etico e di Comportamento

2025

Codice Etico e di Comportamento 2025

Indice

Preambolo ..... pag. 01

Articolo 1
Principi Fondamentali e Valori Guida ..... pag. 05

Articolo 2
Comportamenti Attesi dai Soci e Tesserati ..... pag. 10

Articolo 3
Ruolo e Responsabilità dei Responsabili e Istruttori ..... pag. 14

Articolo 4
Relazioni con l'Esterno ..... pag. 16

Articolo 5
Contrasto di ogni Abuso, Violenza e Discriminazione ..... pag. 19

Articolo 6
Sanzioni e Procedure Disciplinari ..... pag. 22

Articolo 7
Revisione e Diffusione ..... pag. 24

Articolo 8
Interpretazione e Applicazione ..... pag. 25

Conclusione ..... pag. 27

AVT – ASSOCIAZIONE VELA AL TERZO

III

Venezia dal 1988

Preambolo

L'Associazione Vela al Terzo (di seguito anche "Associazione") è una ASD (Associazione Sportiva Dilettantesca iscritta all'ACSI (Associazione Centri Sportivi Italiani) e riconosciuta dal CONI.

L'Associazione nasce dalla profonda passione per la vela tradizionale, l'inestimabile patrimonio storico-culturale delle imbarcazioni lagunari veneziane e il suo ambiente lagunare. Siamo un'associazione senza scopo di lucro, dedicata alla conservazione, alla pratica e alla diffusione dell'arte della Vela al Terzo, tipica delle nostre barche tradizionali.

Le nostre attività includono l'attività sportiva (quali le regate), le veleggiate ricreative e didattiche nella laguna di Venezia, la navigazione per canali e nelle acque dell'Alto Adriatico, così come la realizzazione e partecipazione a eventi culturali legati ai nostri obiettivi statutari.

La nostra sede, situata nel cuore pulsante della tradizione marinara veneziana, all'Arsenale, Bacini, è un punto di riferimento per tutti coloro che amano e rispettano la laguna e le sue imbarcazioni storiche.

Il presente Codice Etico e di Condotta (di seguito anche Codice) è lo strumento fondamentale che guida il comportamento di tutti coloro che, a vario titolo, operano all'interno dell'Associazione: soci, tesserati, costruttori, restauratori, velisti, istruttori, dirigenti, volontari, collaboratori e chiunque interagisca con essa.

Questo Codice non è solo un insieme di regole, ma una dichiarazione dei valori che animano la nostra comunità. Desideriamo promuovere un ambiente sano, inclusivo e stimolante, dove la passione per la Vela al Terzo e per la carpenteria navale tradizionale possa fiorire nel pieno rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente lagunare.

Ci impegniamo a garantire che durante ogni attività - sportiva ufficiale o meno, veleggiate, eventi culturali, viaggi o trasferte, utilizzo dei beni, strutture e risorse dell'associazione come pure nelle attività di manutenzione, amministrativa o sociale, ecc - sia condotta con integrità, trasparenza e un profondo senso di responsabilità.

L'Associazione si impegna a diffondere la cultura della vela tradizionale, valorizzando lo spirito di squadra, l'impegno personale e la costante ricerca del miglioramento, sempre nel rispetto dei principi di correttezza, sportività e amore per il nostro patrimonio.

Il Codice esprime i valori di riferimento della Federazione Italiana Vela, gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione delle attività connesse alla vita sportiva e sociale dell'Associazione e individua i doveri fondamentali di lealtà, correttezza ed integrità previsti dello Statuto Federale, nonché dal Regolamento di Giustizia, in accordo con le disposizioni presenti nello Statuto e nei regolamenti del CONI.

Come pure quelli contenuti nella Legge Regionale 11 maggio 2015 recante "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva". Tali disposizioni costituiscono parte integrante del presente Codice e ne guidano l'applicazione.

Al Codice, approvato dal Consiglio direttivo, sarà data ampia diffusione, pubblicato sul sito dell'Associazione e agli Enti di riferimento come previsto dalle norme del CONI.

Il Codice sarà rivisto periodicamente dal Consiglio almeno ogni tre anni. Gli aggiornamenti approvati saranno comunicati con le stesse modalità della sua prima versione.

Art. 1
Principi Fondamentali e Valori Guida

Rispetto della Tradizione e Lealtà Sportiva

1.1 Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Artigianale

L'Associazione si impegna attivamente nella conservazione e valorizzazione delle tecniche costruttive tradizionali delle barche tradizionali e delle pratiche marinare veneziane nel rispetto della tradizione e con atteggiamento filologico.

Promuoviamo, aggiorniamo e tramandiamo la memoria degli uomini, donne e barche che hanno dato vita all'associazione e hanno contribuito, dal 1988 ad oggi, ad accumulare un vasto patrimonio materiale e immateriale di saperi.

Ci impegniamo a costruire sempre nuove relazioni e scambi culturali con associazioni, gruppi, singoli che praticano la Vela al Terzo con l'obiettivo di rafforzare questa pratica e connettere il patrimonio storico e culturale della nostra città con le sfide e opportunità della contemporaneità attraverso la sua pratica.

1.2 Responsabilità Sociale e Ambientale - Tutela della Laguna

Siamo profondamente consapevoli del nostro ruolo nella comunità veneziana e dell'importanza di preservare il delicato e unico ecosistema lagunare e marino.

Ci impegniamo a operare in modo sostenibile, riducendo l'impatto ambientale delle nostre attività (dalle regate alla manutenzione delle barche) e promuovendo pratiche ecologicamente responsabili tra i nostri membri.

Ciò include la corretta gestione dei rifiuti (in particolare quelli legati alla manutenzione delle imbarcazioni), il rispetto delle aree protette della laguna, la minimizzazione dell'inquinamento acustico e visivo, e la sensibilizzazione sulle tematiche ambientali specifiche del nostro territorio.
Promuoviamo l'uso di materiali e tecniche che minimizzino l'impatto ambientale, in linea con la filosofia della costruzione tradizionale.

Per questo motivo, l'Associazione promuove e partecipa a tutte le iniziative volte a contrastare il moto ondoso in forma autonoma o aggregandoci alle associazioni, gruppi sportivi e culturali che si prefiggono questo obiettivo.

1.3 Fair Play

Ci impegniamo a praticare le regate con onestà, integrità e rispetto per gli avversari, i compagni di squadra, gli ufficiali di gara e le regole, in particolare quelle che governano le regate delle imbarcazioni tradizionali.

Le regate sono un mezzo per affinare le qualità di navigazione e di manovra di un timoniere quanto di un equipaggio nonché uno strumento indispensabile per migliorare l'armo e le sue regolazioni tramite il confronto delle proprie performance con quelle delle altre imbarcazioni.

La vittoria è importante, ma non a qualsiasi costo.

Il riconoscimento del merito altrui, la dignità nella sconfitta e la gioia nella vittoria, senza arroganza, sono i pilastri del nostro approccio alla pratica sportiva.

Il Fair Play non si limita al campo di regata, ma si estende a ogni interazione all'interno e all'esterno dell'Associazione, sempre prestando attenzione alla salvaguardia delle tecniche e dei valori della vela tradizionale.

Riconosciamo e promuoviamo con pari dignità e impegno sia l'eccellenza sportiva che la profondità della conoscenza culturale legata al nostro patrimonio.

1.4 Rispetto

Ogni individuo che fa parte dell'Associazione o che vi interagisce merita rispetto, indipendentemente dall'età, genere, origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità o livello di abilità velica o di conoscenza delle imbarcazioni tradizionali.

Il rispetto si traduce nell'ascolto, nella tolleranza delle diverse opinioni, nell'assenza di pregiudizi e nella valorizzazione delle diversità come risorsa.

1.5 Inclusione e Non Discriminazione

L'Associazione è aperta a tutti coloro che condividono la passione per la Vela al Terzo e per le imbarcazioni tradizionali.

Ci opponiamo fermamente a qualsiasi forma di discriminazione, diretta o indiretta, e ci impegniamo attivamente per creare un ambiente inclusivo dove ognuno si senta accolto, valorizzato e a proprio agio, sia che si tratti di un esperto carpentiere navale o di un neofita della voga alla veneta.

Vogliamo promuovere la partecipazione attiva di tutti, abbattendo barriere fisiche e culturali.

1.6 Sicurezza

La sicurezza è una priorità assoluta. Ogni attività velica, incluse le veleggiate in laguna, nel litorale e le navigazioni nell'Alto Adriatico, la manutenzione delle imbarcazioni e le attività sociali deve essere condotta nel rispetto delle più stringenti norme di sicurezza, sia in laguna che a terra, in particolare nella sede all'Arsenale, Bacini.

Ci impegniamo a fornire l'equipaggiamento adeguato, la formazione necessaria e a promuovere una cultura della sicurezza tra tutti i membri, con specifica attenzione alle caratteristiche nautiche delle barche tradizionali e richiamando le "Integrazioni in materia di sicurezza della navigazione e prevenzione degli infortuni" introdotte il 2 giugno 2022 al "Regolamento di regata del 2019".

1.7 Trasparenza

La gestione dell'Associazione deve essere condotta con la massima trasparenza in tutte le sue operazioni, finanziarie, amministrative e decisionali. I soci hanno diritto di accesso alle informazioni pertinenti e le decisioni importanti devono essere prese in modo chiaro e comunicate efficacemente.

In particolar modo i dirigenti e amministratori devono prevenire conflitti di interesse nella gestione degli affidamenti, appalti e delle sponsorizzazioni.

Art. 2
Comportamenti Attesi dai Soci e Tesserati

2.1 Rispetto delle Regole e delle Tradizioni

Tutti i soci e tesserati sono tenuti a conoscere e rispettare le regole dell'associazione (Regolamento di ammissione, Regolamento di Regata, ecc), le normative nautiche specifiche per la laguna, le leggi vigenti e il presente Codice Etico, nonché lo Statuto e i regolamenti interni dell'Associazione.

Particolare attenzione è richiesta al rispetto delle consuetudini e delle specificità della navigazione in laguna con barche tradizionali. Tale rispetto contribuisce anche alla sicurezza e alla coesistenza delle imbarcazioni che navigano in laguna.

2.2 La Memoria Condivisa

Il patrimonio dell'Associazione non è costituito solo dai beni materiali, come le nostre imbarcazioni tradizionali, ma anche da un vasto patrimonio immateriale.

Questo include la nostra storia, le conoscenze tecniche, le tradizioni nautiche e, nondimeno, la rete di relazioni che abbiamo stabilito con altre associazioni, enti, istituzioni quanto con persone fisiche.

Ogni socio praticando la Vela al Terzo in tutte le sue forme, partecipa alla formazione di questo patrimonio che l'Associazione raccoglie, preserva, valorizza trasformandolo in una "memoria condivisa" attraverso la costituzione dell'archivio dell'Associazione.

Tutti i soci partecipano a questo processo mettendo a disposizione dell'Associazione ogni materiale raccolto: documenti di qualsiasi tipo, fotografie, video, articoli di giornale, ricordi di varia foggia, testimonianze e ogni altro elemento che testimoni le nostre attività e i rapporti che queste ci portano a intessere.

Inoltre, i soci devono informare il Consiglio Direttivo di ogni nuovo contatto stabilito con altre associazioni, enti o istituzioni. E, per garantire una corretta gestione di queste relazioni, è richiesto loro di comunicare le caratteristiche dell'attività svolta, includendo anche i recapiti delle persone di riferimento.

Questo ci permetterà di mantenere viva e aggiornata la nostra rete di contatti, rafforzando la posizione e l'influenza dell'Associazione nel nostro territorio ed oltre.

Queste prescrizioni si applicano anche retroattivamente a partire dall'approvazione e pubblicazione del presente regolamento. Quindi i soci che detengono privatamente oggetti o elementi conoscitivi atti a incrementare la memoria dell'Associazione dovranno segnalarlo al Consiglio Direttivo per la loro eventuale catalogazione e archiviazione.

2.3 Spirito di Collaborazione e Condivisione

Incoraggiamo la collaborazione, l'aiuto reciproco e la costruzione di un ambiente positivo. Ogni membro è invitato a contribuire attivamente alla vita dell'Associazione, sia sul campo di regata o nell'allenamento, sia nella partecipazione e organizzazione di eventi culturali o di laboratorio, nella manutenzione e restauro delle imbarcazioni, che nell'organizzazione delle attività sociali e logistiche presso la nostra sede all'Arsenale.

La condivisione delle conoscenze e delle esperienze sulla Vela al Terzo e sulla cura dei materiali di costruzione è fondamentale.

2.4 Rispetto delle Strutture, delle Imbarcazioni e delle Attrezzature

Tutti i membri sono responsabili della cura e della manutenzione delle barche tradizionali, delle attrezzature e delle strutture dell'Associazione, in particolare quelle della nostra sede all'Arsenale, Bacini. Eventuali danni causati per negligenza o dolo saranno oggetto di valutazione da parte del Consiglio Direttivo. È fondamentale trattare le nostre imbarcazioni tradizionali con la massima cura e rispetto, riconoscendone il valore storico e artigianale.

2.5 Comportamento Esemplare

Ogni membro, in quanto rappresentante dell'Associazione, è tenuto a mantenere un comportamento dignitoso, educato e rispettoso in ogni circostanza, sia all'interno che all'esterno dell'Associazione, astenendosi da condotte che possano recare danno all'immagine dell'Associazione Vela al Terzo.

Ciò include il rifiuto e il rigoroso divieto di atteggiamenti aggressivi, volgari, provocatori o che incitino all'odio o alla discriminazione.

2.6 Rifiuto del Doping e delle Sostanze Illecite

L'Associazione promuove lo sport pulito e la pratica sana della vela. L'uso di sostanze dopanti o di qualsiasi altra sostanza illecita è severamente proibito e comporterà l'immediata espulsione dall'Associazione, oltre alle conseguenze previste dalla legge e dalle normative sportive nazionali e internazionali.

È inoltre proibito l'uso di droghe durante tutte le attività dell'Associazione, in particolare durante la navigazione o la manutenzione delle imbarcazioni.

2.7 Gestione dei Conflitti

Eventuali dispute o incomprensioni tra i membri devono essere gestite in modo costruttivo e rispettoso, cercando soluzioni pacifiche e, se necessario, ricorrendo alla mediazione del Consiglio Direttivo oppure, come previsto dallo statuto, ai Probi Viri.

Art. 3
Ruolo e Responsabilità dei Responsabili e Istruttori

3.1 Modello di Comportamento

I responsabili e gli istruttori della Scuola di Vela, rivestono un ruolo di particolare responsabilità e devono agire da esempio, incarnando i valori del Codice in ogni loro azione.

Il loro comportamento deve essere improntato alla massima professionalità, integrità e dedizione, con un'attenzione particolare alla trasmissione dei valori legati alla Vela al Terzo e alle barche tradizionali.

3.2 Salvaguardia degli Allievi e dei Soci

I responsabili e gli istruttori hanno il dovere di tutelare la salute, la sicurezza e il benessere psicofisico degli allievi e dei soci con particolare riguardo dei minori. Devono assicurare un ambiente di allenamento, di navigazione e di manutenzione sicuro, stimolante e privo di qualsiasi forma di abuso o sfruttamento, specialmente nella nostra sede all'Arsenale.

3.3 Formazione e Aggiornamento

I responsabili e gli istruttori devono essere costantemente aggiornati sulle tecniche veliche, sulle regole dello sport, sulle norme di sicurezza (specifiche per la laguna e le barche tradizionali) e sulle migliori pratiche di gestione e insegnamento, con particolare attenzione alla pedagogia sportiva per i giovani e alla trasmissione dei saperi artigianali.

3.4 Equità e Imparzialità

Nelle loro decisioni e nel loro operato, i dirigenti e gli istruttori devono agire con equità e imparzialità, garantendo pari opportunità a tutti gli allievi e soci e prendendo decisioni basate su criteri oggettivi e meritocratici.

3.5 Comunicazione Aperta

Devono promuovere una comunicazione aperta e trasparente con gli allievi, i genitori (nel caso di minori) e gli altri membri dell'Associazione, fornendo riscontri costruttivi e ascoltando le preoccupazioni.

3.6 Gestione del Dissenso

In caso di disaccordo o critica, i dirigenti e gli istruttori devono mantenere un atteggiamento professionale e costruttivo, favorendo il dialogo e la ricerca di soluzioni condivise.

Art. 4
Relazioni con l'Esterno

4.1 Ruolo dei Soci e tesserati

Ciascuno può intrattenere rapporti con soggetti terzi (siano persone fisiche o giuridiche pubbliche e private) al fine di svolgere attività che consentano all'Associazione di perseguire i propri obiettivi statutari. Tale attività dev'essere comunque svolta nell'ambito delle modalità e prescrizioni previste dal paragrafo 2.2.

4.2 Rapporti con Federazioni e Organismi Sportivi

L'Associazione si impegna a mantenere rapporti di lealtà, trasparenza e collaborazione con la Federazione Italiana Vela (FIV), gli enti di promozione sportiva e altri organismi sportivi nazionali e internazionali, in particolare quelli legati alla vela tradizionale e al patrimonio marittimo.

4.3 Rapporti con le Istituzioni Locali e gli Enti di Tutela

L'Associazione opera nel rispetto delle leggi e dei regolamenti comunali, regionali e statali, mantenendo un dialogo costruttivo con le autorità locali (Comune di Venezia e di Chioggia, Autorità Portuale, Capitaneria di Porto, ecc), gli enti preposti alla tutela del patrimonio storico e ambientale della laguna (Fondazione Musei di Venezia, Museo Storico Navale ecc) ed altri Enti rilevanti, contribuendo attivamente alla vita della comunità veneziana e alla salvaguardia del suo contesto unico.

L'Associazione dialoga con le istituzioni culturali che perseguono scopi di tutela della Vela al Terzo nell'Adriatico Settentrionale quali, ad esempio, il Museo della Marineria di Cesenatico e l' Ecomuseo Casa della Batana a Rovigno e partecipa alle iniziative che hanno come obiettivo la promozione della Vela al Terzo e della tradizionale anche in ambito internazionale.

4.4 Rapporti con i Media

Le comunicazioni con i media devono essere gestite con professionalità e accuratezza, proteggendo la reputazione dell'Associazione e rispettando la privacy dei suoi membri. Particolare attenzione sarà data alla promozione della Vela al Terzo e delle nostre barche tradizionali come elementi distintivi del patrimonio veneziano.

4.5 Rapporti con Sponsor e Partner

I rapporti con sponsor e partner commerciali devono essere improntati alla trasparenza, alla correttezza e al rispetto degli accordi. L'Associazione si impegna a selezionare partner i cui valori siano coerenti con il presente Codice e che dimostrino sensibilità verso la conservazione del patrimonio lagunare e delle tradizioni marinare.

Art. 5
Contrasto di ogni Abuso, Violenza e Discriminazioni

5.1 Protezione e integrità fisica e morale

L'Associazione è da sempre impegnata a rispettare la dignità di ogni socio o tesserato a prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione nei loro confronti e a garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, in particolare dei minori e all'inclusione e pari opportunità per tutti.

A seguito della Riforma dello Sport (D.Lgs. 36/2021), delle successive linee guida del CONI e degli obblighi derivanti alle associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate, l'Associazione nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (anche Safeguarding Officer) così come previsto dall'articolo 33, comma 6, del D.Lgs. 36/2021.

5.2 Responsabile contro gli abusi

Il Consiglio Direttivo sceglie il Responsabile fra i soci o fra tesserati o fra soggetti esterni dotati dei requisiti di moralità e competenza previsti dalla normativa di cui sopra e lo comunica agli Organismi sportivi di riferimento.

Il Responsabile diviene punto di riferimento per la gestione e la segnalazione di eventuali casi di abuso, violenza e discriminazioni, vigila sulla corretta applicazione del Codice etico e di comportamento, previene e segnala eventuali comportamenti rischiosi dei confronti dei minori e gestisce le segnalazioni ricevute anche in forma anonima.

5.3 Procedure di Segnalazione

L'Associazione si doterà di procedure chiare e accessibili per la segnalazione di qualsiasi sospetto o caso di abuso o maltrattamento o discriminazione nei confronti di ogni socio e tesserato a partire dalla stesura di un Modello Organizzativi e di Controllo dell'attività sportiva come previsto dalle norme richiamate al precedente paragrafo 5.1 Sarà dedicato un canale sicuro e riservato per chi segnalerà comportamenti illeciti o contrari al Codice e sarà protetto da ritorsioni chi segnalerà in buona fede.

Ogni segnalazione sarà trattata con la massima urgenza, riservatezza e serietà, e, se del caso, inoltrata alle autorità competenti.

5.4 Protezione dei minori

La tutela dei minori è una priorità assoluta per l'Associazione. Ci impegniamo a creare un ambiente sicuro e protetto per tutti i giovani che partecipano alle nostre attività, libero da qualsiasi forma di violenza, abuso, negligenza o sfruttamento, sia durante le lezioni di Vela al Terzo che nelle attività di laboratorio per la manutenzione delle barche.

5.5 Formazione e Controlli

Tutti coloro che a qualsiasi titolo operano con i minori (istruttori, volontari) devono essere adeguatamente formati sui temi della tutela dei minori e, dove richiesto dalla normativa vigente, essere in possesso delle necessarie certificazioni e aver superato controlli specifici.

5.6 Ruolo dei Genitori

I genitori sono parte integrante della comunità dell'Associazione e sono incoraggiati a partecipare attivamente.

L'Associazione si impegna a mantenere un dialogo aperto e trasparente con i genitori riguardo al benessere e alla progressione dei loro figli nella pratica della Vela al Terzo e nella conoscenza delle barche tradizionali.

Art. 6
Sanzioni e Procedure Disciplinari

6.1 Violazioni del Codice

Ogni violazione del presente Codice sarà esaminata dal Consiglio Direttivo, che valuterà l'entità della violazione e le azioni correttive da intraprendere.

6.2 Procedure

In caso di presunta violazione, sarà garantito il diritto di difesa all'interessato. Il Consiglio Direttivo avvierà un'istruttoria, acquisendo tutti gli elementi utili alla valutazione del caso.

6.3 Sanzioni

Le sanzioni potranno variare a seconda della gravità e della reiterazione della violazione, e potranno includere:

- Richiamo verbale
- Richiamo scritto
- Sospensione temporanea dall'attività sociale, sportiva o di laboratorio
- Revoca di incarichi o funzioni
- Espulsione dall'Associazione (nei casi più gravi e previa delibera dell'Assemblea dei Soci o del Consiglio Direttivo, come previsto dallo Statuto).

Le sanzioni saranno proporzionate, motivate per iscritto e conformi allo statuto, al Codice e alle norme del CONI.

6.4 Registro delle Sanzioni

Sarà mantenuto un registro delle sanzioni applicate, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Art. 7
Revisione e Diffusione

7.1 Revisione

Il presente Codice sarà periodicamente revisionato dal Consiglio Direttivo e, se necessario, aggiornato per garantire la sua continua adeguatezza e rispondenza alle esigenze dell'Associazione, al contesto normativo e sociale, e alle specificità della Vela al Terzo e delle barche tradizionali.

7.2 Diffusione

Il Codice sarà reso disponibile a tutti i soci, tesserati e a chiunque ne faccia richiesta, attraverso il sito web dell'Associazione, affissioni nella sede dell'Arsenale, Bacini, e consegna all'atto dell'iscrizione. Ogni socio, tesserato e operatore dell'Associazione è tenuto a prenderne visione, comprenderne il contenuto e attenersi ai principi e alle regole in esso contenute.

Art. 8
Interpretazione e Applicazione

8.1 Competenza

L'interpretazione e l'applicazione del presente Codice sono di competenza esclusiva del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

8.2 Integrazione

Il presente Codice integra le disposizioni dello Statuto dell'Associazione e dei regolamenti interni. In caso di contrasto, le norme del presente Codice avranno carattere prevalente per quanto attiene agli aspetti etici e comportamentali.

Conclusione

Il presente Codice è il fondamento su cui poggia la nostra Associazione Vela al Terzo. La sua efficacia dipende dall'impegno di ciascuno di noi a rispettarne i principi e a promuoverne lo spirito. Solo così potremo continuare a navigare insieme, con passione e integrità, le splendide acque della laguna di Venezia a bordo delle nostre amate barche in tradizionali, onorando la nostra città, la sua storia marinara e lo spirito autentico della Vela al Terzo.

Ci impegniamo con la stessa dedizione tanto nello sviluppo sportivo quanto nella valorizzazione del nostro inestimabile patrimonio culturale.

Il Codice è stato approvato dal Consiglio Direttivo in data 13 agosto 2025 con voto unanime di:

Presidente: Massimo Codato
Vicepresidente: Fulvio Caputo
Tesoriere: Mirko Mason
Segretario: Massimo Brunzin
Direttore Sportivo: Fabio Gherardi
Responsabile base nautica: Marco Pajer

e pubblicato sul sito dell'Associazione.

Venezia, 13 Agosto 2025

Presidente: Massimo Codato
Vicepresidente: Fulvio Caputo
Tesoriere: Mirko Mason
Segretario: Massimo Brunzin
Direttore Sportivo: Fabio Gherardi
Responsabile base nautica: Marco Pajer

Mth – studio



Associazione Vela al Terzo A.S.D.
Casermette – Bacini Arsenale nord
30122, Venezia

www.velaalterzo.com
info@velaalterzo.it